

L'esercizio di vicinato si apre con la sola Scia

DI CINZIA DE STEFANIS

Con la cessazione dell'attività del commercio al dettaglio sulle aree pubbliche (cancellazione dal registro delle imprese) e la conseguente chiusura della partita Iva, il titolare dell'esercizio non è più qualificabile quale imprenditore e pertanto non può cedere la propria attività. L'apertura degli esercizi di vicinato presenti all'interno di una grande struttura di vendita, è possibile previa presentazione della Scia. Nel caso di posteggi divenuti liberi in mercati già esistenti, qualora la partecipazione alle spunte giornaliera si sia concretizzata in una effettiva occupazione, seppur temporanea e giornaliera, del posteggio la cui concessione è messa a bando, il comune può considerare il soggetto che ne ha usufruito in possesso di una quota di professionalità e, quindi, valutarla ai fini del computo di quella percentuale di punteggio (massimo 40%), assegnabile in relazione alla presenza nel posteggio. Con una serie di risoluzioni, il ministero dello sviluppo economico si pronuncia sui requisiti per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche e di somministrazioni di alimenti e bevande.

Trasferimento posteggio. L'attività di commercio sulle aree pubbliche, ai sensi della disciplina vigente, può essere esercitata previa concessione di più posteggi al medesimo soggetto. In tal senso, la cessione dell'attività riferibile ad un posteggio può essere intesa quale cessione di ramo d'azienda e pertanto è ritenuta consentita. Con la risoluzione Mise del 18 luglio 2016 n. 236368 reca chiarimenti in merito alla circostanza che l'attività di commercio su posteggio è oggetto di continui trasferimenti

di gestione con risoluzione anticipata dei contratti in essere e nuovi affidamenti.

Vendite liquidazione. Le vendite di liquidazione, sono effettuate dall'esercente dettagliante al fine di esitare in breve tempo tutte le proprie merci, a seguito di: cessazione dell'attività commerciale, cessione dell'azienda, trasferimento dell'azienda in altro locale, trasformazione o rinnovo dei locali. Queste possono essere effettuate in qualunque momento dell'anno, previa comunicazione al comune dei dati e degli elementi comprovanti tali fatti. Con la risoluzione del 29 luglio 2016 n. 250182 i tecnici dello sviluppo economico recano chiarimenti in materia di vendite straordinarie effettuate da un soggetto dopo la comunicazione di chiusura di tutti i punti vendita presenti in un centro commerciale.

Violazioni disposizioni relative all'attività commerciale. In caso di violazioni di norme relative all'esercizio dell'attività commerciale da parte del soggetto preposto, sia il legale rappresentante, in caso di società, che il titolare, in caso di impresa individuale, risponderanno, comunque, in via solidale per le eventuali violazioni commesse dai loro collaboratori. Queste le novità contenute nella risoluzione Mise dell'8 luglio 2016 n. 227860 che fornisce chiarimenti in merito all'ammissibilità della figura del preposto nel caso di attività di commercio su aree pubbliche del settore alimentare. La persona designata come preposto può non essere necessariamente legata contrattualmente al soggetto titolare dell'autorizzazione e che il medesimo può non essere sempre presente nell'esercizio commerciale (non è possibile, pertanto, quantificare le ore di effettiva presenza nel locale).